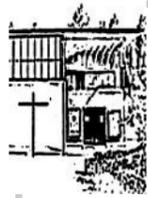


Parrocchia SS. CONSOLATA



CANTO DELLE LODI

Nelle domeniche di quaresima, alle ore 10.00 prima della messa, **canteremo le lodi**

Nei venerdì di quaresima

pregheremo con la Via Crucis, alle ore 20.30, a Rometta. Pertanto venerdì 23 febbraio non ci sarà la messa delle ore 19 in parrocchia. Siamo tutti invitati a partecipare alla Via Crucis a Rometta alle ore 20.30

Parrocchia di PIGNETO



MELOGRANO

Domenica 3 marzo raccolta a favore del Melograno (prodotti per l'igiene personale, la pulizia della casa, zucchero e the in bustine)

MONASTERO DEL CARMELO

Carissimi,
ormai nel tempo quaresimale, vi proponiamo un itinerario sulla fede che si svolgerà le prime quattro domeniche nella chiesa del Monastero dopo la Messa delle 8.15:

- **18 FEBBRAIO** - *Cos'è la fede?*
- **25 FEBBRAIO** - *Fede e preghiera in Gesù e Teresa di Lisieux: due passioni a confronto.*
- **3 MARZO**: *Fede, carne e materia. A proposito dei sacramenti.*
- **10 MARZO**: *Fede, martirio e comunità ecclesiale.*

La prima catechesi sarà tenuta da **Mons. Luciano Monari**, la seconda da noi e le ultime due da P. Fabrizio Meroni. Gli incontri sono aperti a tutti come occasione di dialogo, confronto e scambio personale con quanti desiderano vivere la fede a partire dall'Eucaristia. Buon cammino! Le sorelle del Carmelo

Parrocchia SAN MICHELE



VESPRI DI QUARESIMA

- recita comunitaria dei secondi Vespri tutte le Domeniche di quaresima alle ore 18.00

VENERDI' DI QUARESIMA

- giorno di astinenza
- non sarà celebrata la Messa in San Michele
- il 23 febbraio siamo invitati a partecipare alla Via Crucis alle 20.30 a Rometta

TESSERAMENTO ANSPI 2024

- per potere frequentare il circolo ANSPI di Rocca è necessario effettuare il tesseramento per il nuovo anno.
- il circolo è aperto tutti i giorni, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30
- si raccolgono tutti i giorni olio e tonno a favore dell'emporio solidale **IL MELOGRANO**
- tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 animazione giochi ed attività di aiuto per i compiti per tutti i ragazzi

Parrocchia di ROMETTA



VIA CRUCIS VENERDI' DI QUARESIMA

Venerdì 23 febbraio ore 20,30 sarà celebrata nella nostra parrocchia

AZIONE CATTOLICA

Tutti i martedì di quaresima ci troviamo in chiesa alle 18,30 prima della messa, per pregare.

CATECHISMO

Domenica 25 febbraio ore 9,45 incontro genitori e bambini di 2^a, 3^a 4^a elementare. A seguire S. Messa alle ore 11

TESSERAMENTO ANSPI 2024

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione. presso la segreteria (lunedì e mercoledì mattina 9-12.30) o in bar



Unità Pastorale SASSUOLO

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchi
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 18 febbraio 2024

I DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)
Gen 9,8-15 Sal 24 1Pt 3,18-22 Mc 1,12-15

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.

La prima lettura racconta di un Dio che inventa l'arcobaleno, questo abbraccio lucente tra cielo e terra, che reinventa la comunione con ogni essere che vive in ogni carne. Questo Dio non ti lascerà mai. Tu lo puoi lasciare, ma lui no, non ti lascerà mai. Il Vangelo di Marco non riporta, a differenza di Luca e Matteo, il contenuto delle tentazioni di Gesù, ma ci ricorda l'essenziale: e subito lo Spirito lo sospinse nel deserto, e nel deserto rimase quaranta giorni tentato da Satana. In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, questione di vita o di morte. Che tipo di Messia sarà? Venuto per essere servito o per servire? Per avere, salire, comandare, o per scendere, avvicinarsi, offrire?

La tentazione è sempre una scelta tra due vite, anzi tra due amori. E, senza scegliere, non vivi. «Togliete le tentazioni e nessuno si salverà più» (Abba Antonio del deserto), perché verrebbe a mancare il grande gioco della libertà. Quello che apre tutta la sezione della legge nella Bibbia: io metto davanti a te la vita e la morte, scegli! Il primo di tutti i comandamenti è un decreto di libertà: scegli! Non restare inerte, passivo, sdraiato. Ed è come una supplica che Dio stesso rivolge all'uomo: scegli, ti prego, la vita! (Dt 30,19). Che poi significa «scegli sempre l'umano contro il disumano» (David Maria Turoldo), scegli sempre ciò che costruisce e fa crescere la vita tua e degli altri in umanità e dignità. Dal deserto prende avvio l'annuncio di Gesù, il suo sogno di vita. La primavera, nostra e di Dio, non si lascia sgomentare da nessun deserto, da nessun abisso di pietre. Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il Vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo.

Il contenuto dell'annuncio è il Vangelo di Dio. Dio come una bella notizia. Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è Vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare il Vangelo, una parola che conforta la vita: Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi. Gesù passa e dietro di lui, sulle strade e nei villaggi, resta una scia di pollini di Vangelo, un'eco in cui vibra il sapore bello e buono della gioia: è possibile vivere meglio, un mondo come Dio lo sogna, una storia altra e quel rabbi sembra conoscerne il segreto. Convertitevi... Come a dire: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Ed è come il movimento continuo del girasole, il suo orientarsi tenace verso la pazienza e la bellezza della luce. Verso il Dio di Gesù, e il suo volto di luce.

Ermes Ronchi

Parroco

Don Andrea Contrasti
tel. 0536 872512
e-mail:
donandreacontrasti@libero.it

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

Diocesi
Reggio Emilia
Cattedrale

ANNO DELLA PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL GIUBILEO 2025



“Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera” (Rm 12,12)

Catechesi dell'Arcivescovo Giacomo per tutti i fedeli

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO
“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11,1)

MERCOLEDÌ 6 MARZO
“Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente” (Rm 8,26)

MERCOLEDÌ 13 MARZO
“Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga” (1Cor 11,26)

REGGIO EMILIA | CATTEDRALE S.MARIA ASSUNTA | ore 21.00

Via Crucis

Nei **venerdì di quaresima** pregheremo con la Via Crucis, alle ore **20.30**

23 febbraio: Rometta
01 marzo: Consolata
08 marzo: San Michele
15 marzo: Pigneto
22 marzo: Salone Casa della Carità

In questi venerdì è sospesa la **Messa delle 18.30 a San Michele e delle 19.00 alla Consolata.**

Ritiri di quaresima

Sabato 24 febbraio, ore 16, presso chiesa del Parco, ritiro di quaresima per adulti

Tema:

La virtù della prudenza.

Il discernimento comunitario

Guidato da **mons. Luciano Monari** Durante il ritiro: adorazione eucaristica e possibilità di confessarsi.

Ore 18.30: santa messa

Sabato 2 e domenica 3 marzo: Esercizi spirituali per famiglie

Presso il centro di spiritualità di Marola

Don Alessandro Ravazzini, percorrendo le pagine del Cantico dei Cantici, il canto più bello, accompagnerà le coppie di sposi a riscoprire il senso del sigillo che si sono scambiati il giorno del matrimonio.

Dai nostri missionari in Amazonia L'inferno è più bello

L'inferno è più bello: è stato quello che ho pensato quando sono stato a visitare una zona di una delle sette comunità della parrocchia di San Vincenzi di Paolo, nel quartiere Compensa di Manaus.

Sono due settimane che sto organizzando questa visita. Ho chiesto a Flavia, una catechista che abita nella biaxada di San Pietro - è questo il nome della favela che ho visitato - di entrare in contatto con uno di quelli che contano nella favela per darmi la possibilità di visitare la zona. Questa è la situazione: nessuno entra senza permesso, nemmeno il prete.

La favela è considerata zona rossa di Manaus, per via dei trafficanti che controllano la zona. La situazione si è aggravata negli ultimi mesi, perché c'è un nuovo gruppo che è entrato nella favela e sta contendendo lo spazio a quello che c'era già. La tensione che si è venuta a creare si vive quotidianamente. L'altra sera, durante il consiglio pastorale in una delle due comunità che vivono vicino alla favela, a un certo punto è avvenuta una sparatoria, un regolamento di conti, che ha provocato la paura tra le persone presenti.

Abbiamo visitato una parte della favela per capire che cosa fare e se è possibile fare qualcosa. Si respira un senso di abbandono allucinante. Qui il comune non entra, per cui acqua e luce arrivano per dei sotterfugi organizzati dagli abitanti. Le costruzioni sono tutte abusive, oltre ad essere fatiscenti. Ci sono tantissimi bambini e adolescenti. La favela è sorta con la costruzione abusiva di abitazioni di coloro che arrivavano dai villaggi della foresta amazzonica, in cerca della città con il mito di vivere meglio, avere più possibilità. In realtà, che arriva in queste baracche viene a stare molto peggio.

La droga è il pane quotidiano. Uno potrebbe dire: ma se non hanno nemmeno gli occhi per piangere perché la droga e come fanno a comprarsela? La domanda dovrebbe essere posta più a monte e cioè: a che cosa serve la droga? Serve per dimenticare, per trascorrere qualche istante in pace. I ricchi si drogano per riempire un vuoto, perché non sanno che cosa fare, mentre i poveri si drogano per cercare di diminuire il dolore esistenziale, per dimenticare, anche solo per qualche momento.

Poi inizia l'inferno, dovuto all'impossibilità di pagare la merce, l'entrata nel giro dei trafficanti, il coinvolgimento dei familiari.

Il giorno dopo la sparatoria vari corpi sono stati trovati nei cespugli dei dintorni della favela, di gente che non riusciva a pagare i trafficanti locali. Qui nessuno entra, né il comune, né la polizia: i conti se li regolano tra di loro.

Dal punto di vista religioso la stragrande maggioranza delle persone che abitano nella favela sono evangelici. Qui si tocca con mano un vecchio discorso e cioè della religione come una droga, con la differenza che, mentre la droga arriva ad ammazzare, la religione venduta dagli pseudo pastori neopentecostali conduce fuori dalla realtà. Questi falsi pastori, veri e propri mercenari, attaccati ai soldi in modo allucinante, assicurano ai poveri malcapitati un pezzettino di paradiso in cambio di una tassa mensile.

Fanno leva, infatti, su coloro che ricevono benefici dal governo: pensionati, persone con deficienza fisica, famiglie povere che ricevono un sussidio dal governo.

Più sono povere, più le persone si affidano ai mercenari di Dio, a pseudo pastori senza scrupoli che, come gli avvoltoi, si nutrono della carne dei poveri malcapitati. I disperati non ascoltano discorsi teologici raffinati, ma si affidano alle promesse di un futuro glorioso. Probabilmente sanno che è tutto falso, ma che cosa importa! Un po' di consolazione illusoria può servire per andare avanti in mezzo allo schifo della vita presente.

Abbiamo girato una parte della favela con la scusa di trovare un posto per celebrare una messa fra qualche domenica. In realtà, cercavo di vedere con i miei occhi il dramma della miseria umana, sin dove può arrivare il degrado umano, per capire che cosa si possa fare o se si possa davvero fare qualcosa, con la consapevolezza che dagli abitanti del posto non arriverà mai nessuna richiesta di aiuto.

Il dato più allucinante è che a soli sei km di distanza c'è il quartiere di lusso Ponta Negra, con palazzi ed edifici da far invidia a Toronto. Tanta disuguaglianza in pochi metri. Forse fra qualche mese andrò a trovare anche loro.

Paolo Cugini

In ricordo di padre Remo a cinque anni dalla morte

Al quinto anno dal giorno in cui padre Remo Ferrari è “giunto alla meta, fra le braccia del suo Signore”, un ricordo, non tanto delle opere compiute, delle iniziative molteplici e spesso originali che hanno contraddistinto la sua attività, in particolare nel Centro missionario di San Martino, di cui è stato principale e ineguagliabile artefice.

Ma semplicemente qualche ricordo personale, come quella preghiera, durante una messa a Iskenderun, nella chiesa della missione turca, distrutta dal sisma del 2023, in cui ringraziava Dio per la sua vocazione, ricordando i timori che nutriva, prima della professione, sulla possibilità che la scelta della vita religiosa potesse affievolire i rapporti umani, allontanarlo dalle amicizie, e riconoscendo invece, con quella intima gioia che la fede è capace di generare, come la vita religiosa abbia alimentato nuovi, numerosi e profondi rapporti umani, di amicizia, condivisione e collaborazione.

E le persone per lui valevano in quanto tali, chi aveva più talenti certamente poteva risultare più funzionale alla realizzazione dei suoi progetti, ma chi ne era privo o povero era accolto allo stesso modo; la sola presenza lo considerava un contributo da stimare con fraterna amicizia.

